

Udc all'anno zero. Ricorso accettato, nomine cancellate

Montegrotto Terme

Udc, tutto da rifare. La commissione regionale per le garanzie statutarie del partito ha accolto il ricorso del consigliere comunale Victor Zorzetto cancellando le nomine avvenute in occasione dell'assemblea congressuale del 19 ottobre scorso. Sia il direttivo che la segreteria comunale dovranno essere elette di nuovo.

Zorzetto si è preso in questo modo una sonora rivincita sull'acerrimo rivale Nicola Pellizzari che era riuscito a piazzare i suoi fedelissimi alla guida dell'Udc sampietrino. Con sei voti favorevoli ed un'astensione, l'organo statutario presieduto dal senatore Francesco Perina ha dichiarato illegittimo e privo di validità il congresso degli iscritti della città di Bertha, dichiarando decadute tutte le cariche. Pellizzari e soci sarebbero scivolati su una buccia di banana, violando gli articoli 23 e 44 dello statuto del partito, oltre che la prescrizione diramata dalla direzione nazionale dell'Udc il 19 giugno scorso. In buona sostanza il congresso sarebbe stato convocato con largo anticipo sul termine delle iscrizioni, fissato per il 30 novembre. Poiché per avere diritto al voto è sufficiente un mese di anzianità, l'assise congressuale avrebbe dovuto essere convocata non prima del gennaio 2004. La cosiddetta minoranza interna ha quindi mandato all'aria i piani dell'ex-assessore Pellizzari e dell'altro ex-storico Guido Gambilare.

"Abbiamo volutamente disertato il congresso assieme a molti iscritti - sostengono Carlo Santi, Andrea Peruzzo e Sonia Dal Cason, sottoscrittori del ricorso assieme a Zorzetto - perché l'assemblea era da ritenersi illegittima nelle sue fasi costitutive, dalla convocazione fino all'esecuzione. Il pronunciamento della commissione smentisce anche la lettera con cui l'illegittimo direttivo locale ci indicava agli iscritti come estranei al partito e disturbatori. Le responsabilità sono tutte imputabili al segretario provinciale che ha avvallato le tesi di un gruppetto di facinorosi infervorati, da poco fuoriusciti da un altro partito, intenti ad inseguire Pellizzari e Gambilare nei loro insensati, antipolitici e antidemocratici deliri di vendetta".

Luca Ingegneri